

Ospiti:
gli ospiti di questa settimana sono alcuni giovani soci del club AVMA

Per amore di un vecchio mezzo agricolo
Nella pagina di oggi vi presentiamo cinque giovani soci del gruppo AVMA (Amici delle Vecchie Macchine Agricole) che con le loro testimonianze non possono che trasmetterci la loro passione per i trattori e non solo.

Un hobby che, come lo scoprirete, è esigente quanto uno sport o quanto la pratica di uno strumento musicale e che necessita, come ogni passatempo che si rispetti, tanta cura, tanta passione e tanto cuore.

Buona lettura

il Trattore che inespugnabile passione

Gabriele
18 maggio 1983
membro del comitato AVMA

La mia passione per i trattori risale a quando ero bambino. Me l'hanno trasmessa mio nonno e mio zio che mi portavano in giro con il loro mezzo. Contrariamente ai bambini che piangono quando sentono il rumore del trattore, a me proprio piaceva sentire girare il motore. La prima volta che ho guidato avrò avuto 10-11 anni, seduto sulle gambe di mio zio. Da quel momento aspettavo unicamente di fare la patente e guidare da solo. Oggi la mia passione è sempre grande: ho tre trattori miei, tutti e tre d'epoca, uno lo utilizzo per andare a lavorare nei boschi (tagliar legna e altri lavori) un altro un Hürlimann d60 del 1954 me lo sta restaurando un amico molto affezionato di quella marca. In generale passo un'oretta alla settimana sul trattore, ma in fondo è come andare in bici. Una volta imparate le particolarità del mezzo non ci si dimentica più. I raduni, le sfilate e le manifestazioni ai quali andiamo, sono una decina all'anno, sono sempre un momento divertente. L'AVMA di cui sono membro del comitato riunisce davvero molti giovani e proprio nell'ultimo mese abbiamo avuto l'adesione di due nuovi soci, uno dei quali ancora minorenne. Non saprei spiegare come mai i giovani sono attirati, però è costato che vengono con piacere. Bisogna anche dire che è davvero simpatico trovarci, siamo come una grande famiglia. Quando ci troviamo ci scambiamo pareri, idee e c'è un forte attaccamento, non solo perché si condivide la stessa passione, ma anche per l'atmosfera che si è creata. Inoltre, è importante sottolineare, anche senza trattore si può far parte all'AVMA. L'acquisto di un trattore infatti non è sempre semplice: bisogna comunque sborsare circa 2'000 franchi per un mezzo funzionante e poi c'è tutto il lavoro di restauro che non è da trascurare. Alcuni pezzi da sostituire non si trovano sul mercato e devono essere fatti appositamente e su misura. Durante i raduni però non facciamo mai dei veri concorsi del trattore più bello. Le mostre sono soprattutto per l'occhio e per le particolarità dei mezzi, abbiamo infatti trattori così diversi tra loro che sarebbe impossibile trovare un criterio per giudicarli in maniera equa.

Giovanni
29 marzo 1994
socio AVMA

Com'è nata per me la passione dei vecchi trattori? Penso che ci sia sempre stata. Fin da piccolo ricevevo in regalo dei modelli



ni. All'inizio, quando ero molto piccolo avevo un po' di paura a salire sul trattore, ma poi m'è passata. La prima volta che ho guidato avrò avuto 10 anni. Poi a 14 anni ho fatto la patente e fino a 16 anni non avevo il mio trattore. Appena ho potuto ne ho comprato uno usato e con l'aiuto di amici l'ho rimesso in sesto. Da tre anni faccio parte dell'AVMA, ma mi sono sempre recato ai raduni che facevano anche prima d'essere socio. C'era infatti un signore che mi prestava il suo trattore per andarci. Posso dire che gli adulti dell'AVMA ci coinvolgono molto come giovani, siamo ben integrati e ci danno spazio per organizzare e contano su di noi. È difficile spiegare cosa si prova a guidare un trattore e che cosa mi piace di quest'esperienza. Forse potrei dire che il bello sta nel fatto che non è semplice né evidente guidare un trattore e quando ci riesci ti dà soddisfazione. È un mezzo "grezzo" e questo mi piace: ha lo sterzo duro, le marce non entrano facilmente e inoltre ci sono tantissime levettoni e poi c'è il fatto che per ogni trattore va capito il funzionamento e ciò può appassionare. Agli inizi certo ci sono le marce che grattano un po'. Personalmente passo abbastanza tempo alla guida del trattore grazie al mio lavoro. A un giovane che s'interessa di trattori d'epoca direi che dovrebbe venire a un nostro raduno.

Matteo
7 aprile 1996
socio AVMA

Ho scoperto i trattori verso i 5 anni quando mio papà ha aperto la sua ditta. E anche da lì che è nata la mia passione. La prima volta che ho toccato il volante dovevo avere 7 anni e poi a 14 anni ho fatto la patente, ma già prima sapevo guidare e mi piaceva. Al momento non ho un trattore tutto mio. Ne sto cercando uno per un costo di 2'000 franchi, poi ci

vorrà un bel lavoro per rimetterlo in ordine: la carrozzeria e la parte meccanica, vale a dire il lavoro di restauro, che può essere anche impegnativo sia dal lato finanziario che da quello del tempo. Per finire passo diverse ore a settimana sul trattore visto che si va a controllarlo, si fa un girotto anche con amici. ... Generalmente per chi ha la possibilità è bello guidare in campagna. La velocità di un trattore è tra i 20 ed i 40 km/h. Andare con questi mezzi sulla strada può essere pericoloso perché i vecchi trattori, so-

prattutto, fanno molto rumore e perciò non è evidente sentire le macchine, inoltre lo spazio di frenata è molto più lungo di quello di un'auto. Ma per la gente che come me ha una passione fa parte del divertimento. Tra le cose che mi piacciono c'è la partecipazione ai raduni dove si espongono i diversi modelli e a volte ci sono delle gare di abilità: come trasportare un bicchiere pieno d'acqua senza rovesciarlo sulla parte davanti del trattore. Per riuscire in queste prove bisogna allenarsi come se fosse uno sport.



Davide
12 giugno 1995
socio AVMA

La prima volta che ho toccato il volante di un trattore avrò avuto circa 10 anni. È una passione che ho scoperto fin da piccolo nella vecchia azienda agricola di mio nonno, che mi portava spesso a fare delle passeggiate con il trattore. Utilizzo il trattore un'oretta alla settimana per qualche lavoro saltuario. La velocità massima del mio SAME è di 30 km/h, mentre i monoassi (moto agricole), raggiungono circa i 20 km/h. Malgrado la velocità non sia così

elevata, bisogna condurli con la massima attenzione, perché si tratta comunque di mezzi a motore pericolosi. Attualmente possiedo un trattore (SAME Minitaurus), due monoassi (Aecherli, Rapid) e vari macchinari agricoli, motofalciatrici e motocoltivatori rigorosamente d'epoca. Il restauro di questi macchinari richiede passione e pazienza, nonché molto tempo e denaro. Inoltre il mio apprendistato, consiste nella professione di meccanico di macchine agricole. Per concludere sono molto contento quando il gruppo amici delle vecchie macchine agricole (AVMA) organizza i vari raduni stagionali ai quali mi reco molto volentieri.

Andrea
27 marzo 1991
socio AVMA

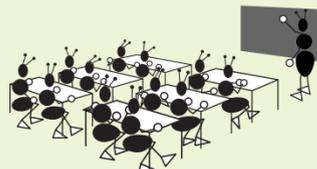
Siccome davanti a casa mia c'è un prato, sin da piccolo ho potuto vedere il trattore che passava e mi sono appassionato guardando il contadino che lavorava. Appena ho avuto 14 anni - senza scuola guida perché per il trattore non c'è - ho subito fatto la patente del trattore, poi me ne sono comprato uno. Non sono l'unico in famiglia a cui piacciono i trattori d'epoca. Infatti anche mio papà è un appassionato. Trovo che questi mezzi siano dei pezzi da collezione, tra me e mio papà ne abbiamo 8 revisionati e perfettamente funzionanti, mentre altri 12 in lista di attesa per essere messi a posto. Chiaramente è un lavoro perché bisogna occuparsene, di tanto in tanto vanno accesi e va fatta la manutenzione. Durante l'inverno prepariamo tutti i mezzi e in primavera iniziamo a partecipare a dei raduni sparsi un po' ovunque. Inoltre facciamo parte anche dell'AVMA (amici delle vecchie macchine agricole) dove ci sono parecchi giovani soci e vi è davvero un bell'ambiente. Incoraggio i giovani che hanno la passione per i trattori ad aderirvi, potrebbero cominciare a venire al raduno effettuato ogni anno a San Martino a Mendrisio. Lì potrebbero già farsi una prima idea. Il raduno dura due giorni e ci sono tanti trattori esposti da ammirare. In altri raduni fanno delle prove d'abilità che sono sempre divertenti e dove si possono vedere delle persone che hanno proprio la mano con il trattore e fanno delle manovre impressionanti.

Per informazioni supplementari digitate:
www.avma.ch



Concorso aperto a tutti i lettori

Potete vincere 5 scatole di pennarelli de laRegioneTicino



Domanda 1:
A che velocità massima può sfrecciare un trattore?
Domanda 2:
Cosa significano le iniziali AVMA?

Le risposte esatte dell'ultima pagina sono:
1) **La misteriosa chiave dell'amore**
2) **Il nipote della nonna**

Matteo Casali, Mendrisio; Vittoria Bozzini, Mesocco; Selene Dell'Era, Sementina; Eros De Gottardi, Lumino; Kevin Pedrini, Mesocco.

Risposte da inviare a **laRegioneTicino**, Pagina dei ragazzi, via Chiringhelli 9, 6500 Bellinzona, entro martedì 6 marzo 2012.

Risposta 1	Risposta 2
Cognome	Nome
Via	Località
Tel.	Data di nascita